



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Alla c.a.

del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR)

On. Anna Maria Bernini

gabinetto@pec.mur.gov.it

del Ministro della Salute

On. Orazio Schillaci

spm@postacert.sanita.it

del Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Prof. Rocco Bellantone

presidenza@pec.iss.it

del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Dott. Massimiliano Fedriga

presidente@regione.fvg.it

e per tramite alle Regioni e Province Autonome

del Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)

Prof.ssa Laura Ramaciotti

segreteria@crui.it

e per tramite CRUI dei Rettori degli Atenei Italiani

del Presidente dell'Associazione Nazionale degli Organismi per il Diritto allo Studio

Universitario

Dott. Emilio di Marzio

presidente@adisurcampania.it

segreteria@pec.andisu.it

e per tramite ai Presidenti degli Enti per il Diritto allo Studio Universitario

e, p.c.

al Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

Prof. Marco Mancini

segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

al Direttore generale della Direzione generale del Diritto allo Studio

Dott.ssa Luisa Antonella De Paola

dgdsu@pec.mur.gov.it



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Adunanza del 12 giugno 2026

Oggetto: Informativa sulle condizioni di salute mentale della popolazione universitaria

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, concernente il Diritto allo Studio Universitario, che include tra i servizi agli studenti il supporto psicologico e il benessere personale Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in materia di salute mentale;

VISTA la L. 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, con particolare riguardo ai servizi di salute mentale territoriale;

VISTO il Piano d'Azione per la Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità 2013-2030, recepito nelle politiche sanitarie nazionali;

VISTA la Risoluzione del Parlamento Europeo del 10 luglio 2020 sulla strategia in materia di salute mentale.

CONSIDERATO che la fascia di popolazione universitaria e giovanile è la fascia di popolazione che presenta la crescita maggiore dei casi di suicidio nel Paese, rappresentando la seconda causa di morte per quella fascia demografica (Fascia 15-34 anni ha presentato un aumento del 17% dal 2020 al 2023, dati ISTAT);

CONSIDERATO che la popolazione universitaria spesso non ha accesso alle risorse necessarie alla cura psicologica o psichiatrica adeguata, spesso se provenienti da famiglie a reddito medio o basso;

CONSIDERATI i rapporti ISTAT osservano una situazione di marcato peggioramento dello stato di salute mentale dei giovani in generale;

CONSIDERATO che gli atti autolesionistici non-letali colpiscono tra il 10 e il 20 % degli adolescenti, con un decorso che spesso conduce a comportamenti depressivi in età universitaria.

RITENUTO che il benessere psicologico degli studenti universitari costituisce una preconditione imprescindibile per il diritto allo studio e per il pieno esercizio delle capacità accademiche;

RITENUTO che l'assenza di standard minimi nazionali per i servizi di supporto psicologico negli atenei determina una disparità di trattamento tra studenti di diversi istituti, in contrasto con i principi di equità sanciti dalla normativa sul diritto allo studio;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

RITENUTO che sia necessaria una governance integrata tra università, SSN e Regioni per garantire una risposta strutturale e non episodica al disagio psicologico della popolazione studentesca.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE

Quali dati il Ministero della Salute e l'ISS abbiano rilevato, o intendano sistematicamente rilevare, sulla prevalenza di disturbi della salute mentale tra la popolazione universitaria italiana, e se sia prevista l'istituzione di un osservatorio permanente dedicato.

Una mappatura degli atenei che dispongano di uno sportello o servizio di supporto psicologico strutturato, con quale dotazione di personale e con quali tempi medi di accesso.

Se il MUR intenda definire **standard minimi nazionali** per i servizi di supporto psicologico negli atenei, anche attraverso un apposito decreto ministeriale o linee guida vincolanti.

Come si intenda raccordare l'azione degli atenei con quella dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AUSL e delle Regioni, al fine di garantire continuità di cura agli studenti che necessitano di un percorso terapeutico oltre il primo ascolto, anche nei casi della popolazione studentesca fuorisede che non sempre ha il domicilio sanitario presso la propria sede universitaria.

IL PRESIDENTE

Lorenzo Bani